



PROGRAMMA REGIONALE FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS 2021-2027

PRIORITÀ 4: OCCUPAZIONE GIOVANILE

Obiettivo specifico ESO4.1.: Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi di svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale

Azione a.4.: Incentivi per l'occupazione giovanile, associati alle misure di politica attiva, ponendo particolare attenzione al coordinamento con misure simili operative a livello nazionale

AVVISO PUBBLICO LEVA CIVICA LOMBARDA VOLONTARIA: DESTINAZIONE FUTURO. PALESTRA CIVICA DI CITTADINANZA ATTIVA PER IL RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE E DELLE PROFESSIONALITÀ DELLE GIOVANI GENERAZIONI – MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L'ADESIONE ALL'AVVISO DA PARTE DEGLI ENTI DI LEVA CIVICA

Sommario

A.1 Finalità e obiettivi	3
A.2 Riferimenti normativi	4
A.3 Soggetti beneficiari	6
A.4 Soggetti destinatari	7
A.5 Dotazione finanziaria	8
B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione	8
B.2 Progetti finanziabili	9
B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità	11
C.1 Presentazione delle manifestazioni di interesse	11
C.2 Istruttoria delle Manifestazioni di interesse	13
C2.1 Modalità e tempi del processo	13
C2.2 Verifica di ammissibilità delle manifestazioni di interesse da parte di Regione Lombardia	13
C2.3 Valutazione delle manifestazioni di interesse	14
C2.4 Integrazione documentale	16
C2.5 comunicazione degli esiti dell'istruttoria delle manifestazioni di interesse	17
D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari	17
D.2 Rinunce dei soggetti beneficiari	18
D.3 Responsabile del procedimento	19
D.4 Trattamento dati personali	19
D.5 Pubblicazione, informazioni e contatti	19
D.6 Diritto di accesso agli atti	22
D.7 Riepilogo date e termini temporali	22
D.8 Allegati/informative e istruzioni	23

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Nell'ambito della programmazione PR FSE+ 2021-2027, Regione Lombardia ha individuato la Priorità 4 "Occupazione Giovanile" per l'attivazione di specifici interventi dedicati ad incentivare il primo inserimento nel mercato del lavoro.

In tale quadro strategico Regione Lombardia intende valorizzare la Leva civica lombarda, istituita con la L.R. n. 16/2019 quale esperienza di protagonismo, partecipazione attiva e orientamento rivolta ai giovani. Come emerge dalla clausola valutativa 2021-2022 (cfr. DGR n. XII 1871/2024), la Leva civica lombarda rappresenta nel quadro delle misure regionali una proposta "alternativa" ai giovani che, in uscita dai percorsi di formazione secondaria e terziaria, ricercano un'opportunità per "mettersi alla prova" in un contesto "più protetto" offerto dall'economia sociale in cui possono "sperimentarsi e sperimentare il mondo del lavoro" e orientarsi rispetto alle future opportunità formative e lavorative. La leva civica ha rappresentato per i giovani coinvolti un momento di transizione nella fase di orientamento che porta alla scelta di proseguire gli studi, dopo il conseguimento del diploma, accedendo all'istruzione terziaria o verso il completamento della formazione terziaria dopo il conseguimento della laurea triennale. La misura ha inoltre dimostrato di rispondere alle esigenze, in particolare, di quei giovani che necessitano di supporto in termini di orientamento, riorientamento e occupabilità, anche rispetto alla complessità della transizione all'età adulta e degli attuali mutamenti del mercato e dell'organizzazione del lavoro.

Vista la positiva esperienza maturata e riconoscendo come il settore dell'economia sociale offra sbocchi occupazionali rilevanti, si intende proseguire e potenziare questo strumento, proponendosi di finanziare i percorsi di Leva civica lombarda nell'ambito delle risorse previste dal PR FSE+ 2021/2027 come individuati del PR FSE+ 2021/2027- Priorità 4 "Occupazione giovanile" Eso 4.1 – Azione a.4.

La misura propone di:

- **favorire l'acquisizione di competenze trasversali e professionali** che possano essere valorizzati nel curriculum vitae e utili ai fini dell'orientamento e dell'inserimento nel mercato del lavoro;
- **supportare i giovani nella fase di transizione tra istruzione e lavoro**, offrendo loro contesti protetti e strutturati in cui "mettersi alla prova", sperimentare ruoli e responsabilità, e maturare una consapevolezza più definita rispetto al proprio progetto di vita;
- **sostenere la partecipazione attiva dei giovani alla vita della comunità**, promuovendo il senso di appartenenza e rafforzando il legame con il territorio, anche attraverso l'incontro diretto con le realtà del terzo settore e della pubblica amministrazione;
- **contrastare forme di disorientamento e fragilità giovanile**, favorendo occasioni di impegno costruttivo che possano stimolare autonomia, autostima e capacità progettuali in una fase della vita particolarmente delicata;
- **incrementare l'occupabilità giovanile**, sia attraverso l'esperienza maturata durante il servizio, sia tramite la costruzione di reti relazionali con enti e organizzazioni che, in molti casi, si concretizzano in successive opportunità lavorative o formative;
- **promuovere l'inclusione sociale e la pluralità delle esperienze di volontariato**, valorizzando anche forme nuove e non convenzionali di impegno civico, in risposta ai cambiamenti nei modelli di partecipazione e nei bisogni dei giovani; **rendere i giovani protagonisti del cambiamento**, riconoscendoli come risorsa fondamentale per la coesione sociale e lo sviluppo sostenibile della comunità lombarda;

- **favorire esperienze che promuovano l'invecchiamento attivo e lo scambio intergenerazionale**, valorizzando il contributo degli adulti e degli anziani nei percorsi di cittadinanza attiva dei giovani, in un'ottica di solidarietà e coesione sociale. Il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII legislatura riconosce infatti come il contesto demografico lombardo imponga attenzione ai bisogni delle persone anziane e, pertanto, nell'ambito strategico 2.2. "Sostegno alla persona e alla famiglia" pone, quale obiettivo di legislatura, la promozione dell'invecchiamento attivo anche in ottica di protagonismo delle persone anziane nella costruzione del benessere personale e della comunità. Attraverso l'attivazione dei percorsi di leva civica nei suddetti settori, Regione ritiene prioritario favorire lo sviluppo delle politiche dell'invecchiamento attivo attraverso interventi di socializzazione giovani-anziani, in ottica di scambio intergenerazionale.

Questa azione mira a sostenere l'occupazione giovanile attraverso interventi specifici per incentivare il primo inserimento dei giovani nel mercato del lavoro, con particolare attenzione all'acquisizione di competenze e all'attivazione di percorsi formativi finalizzati a facilitare l'ingresso dei giovani nel mondo professionale.

L'azione è inoltre coerente con il Pilastro 2 Lombardia al servizio dei cittadini, Ambito strategico 2.2 Sostegno alla persona e alla famiglia Obiettivo strategico 2.2.4 Promuovere il Terzo Settore, l'associazionismo e le esperienze di cittadinanza attiva.

In attuazione della DGR n. 5014/2025 con il presente Avviso Regione Lombardia individua i requisiti per la partecipazione degli Enti primari iscritti all'albo degli enti di Leva civica lombarda volontaria istituito a norma dell'art. 6 della L.R. 16/2019 al fine di definire, con successivo atto, l'elenco degli enti presso i quali possono essere attivati i percorsi di Leva Civica volontaria Lombarda.

A.2 Riferimenti normativi

- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla CE con Decisione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi;

- D.G.R. n. XI/6214 del 4 aprile 2022, con cui la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, la proposta di Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 di Regione Lombardia e individuato l'Autorità di Gestione pro tempore del Programma FSE+ 2021-2027, successivamente confermata con DGR n. XI/6606 del 30 giugno 2022;
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2022)5302 final del 17 luglio 2022, che approva il programma "PR Lombardia FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Lombardia in Italia CCI 2021IT05SFPR008;
- DGR n. XI/6884 del 5 settembre 2022 di presa d'atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027;
- Documento "Criteri di selezione delle operazioni" del Programma FSE+ 2021- 2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 28 settembre 2022;
- Decreto n. 15176 del 24 ottobre 2022, che approva le "Brand guidelines FSE+ 2021-2027", contenente indicazioni per il corretto adempimento degli obblighi in materia di informazione e comunicazione;
- DDUO n. 13139 del 6 settembre 2024 di aggiornamento dei responsabili di asse del POR FSE 2014-2020 e nomina dei responsabili di priorità/azioni del PR FSE+ 2021-2027;
- D.P.R. 10 marzo 2025, n. 66 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti)";
- Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura, approvato dal Consiglio Regionale in data 20 giugno 2023 (DCR XII/42), che prevede al Pilastro n. 2 "Lombardia al servizio dei cittadini" - Ambito 2.2. "Sostegno alla persona e alla famiglia" - Obiettivo strategico 2.2.4 "Promuovere il Terzo Settore, l'associazionismo e le esperienze di cittadinanza attiva" la promozione di "esperienze di cittadinanza attiva attraverso la prosecuzione della Leva civica regionale con il coinvolgimento dei giovani lombardi" quale strumento atto a fornire alle giovani generazioni un'esperienza comprendente azioni formative qualificate utili per il futuro accesso nel mondo del lavoro
- Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C/262/01);
- Comunicazione sulla nozione di aiuto di stato di cui all'art. 107 par. 1 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C/262/01);
- Legge 24 dicembre 2012, n. 234, articolo 52, comma 3, e successive modificazioni;
- Decreto ministeriale 115/2017 del 31/5/2017 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del registro nazionale degli aiuti di stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6 della legge 24 dicembre 2012, 234 e successive modifiche e integrazioni;
- Legge 6 giugno 2016, n. 106, recante "Delega al Governo per la riforma del terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del Servizio civile universale";
- Decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, recante "Istituzione e disciplina del Servizio civile universale a norma dell'articolo 8 della legge 6 giugno 2016, n. 106" il cui articolo 7.

comma 4, dispone che le Regioni possano istituire un Servizio civile regionale con finalità proprie e non assimilabile al servizio civile universale;

- Legge regionale 22 ottobre 2019, n. 16 "Istituzione della Leva civica lombarda volontaria – Abrogazione l.r. 2/2006 e l.r. 33/2014", con la quale Regione Lombardia ha concretizzato quanto previsto dal P.R.S istituendo la Leva Civica Lombarda Volontaria quale esperienza di cittadinanza attiva di servizio civile regionale per la formazione di donne e uomini consapevoli, partecipi, responsabili e solidali;
- Legge regionale 28 settembre 2006, n. 22 "Il mercato del lavoro in Lombardia" e successive modificazioni;
- D.G.R. n. XI/3164 del 26/05/2020 "Approvazione delle Linee guida per l'attuazione della legge regionale n. 16/2019 "Istituzione della Leva civica lombarda volontaria – Abrogazione l.r. 2/2006 e l.r. 33/2014" e del Logo identificativo della Leva civica lombarda volontaria";
- D.D.S. n. 20369 del 19/12/2024 ad oggetto: Approvazione delle "Disposizioni applicative delle Linee Guida per l'attuazione della legge regionale n. 16 del 22 ottobre 2019 "Istituzione della Leva Civica Lombarda Volontaria – Abrogazione l.r. 2/2006 e l.r. 33/2014" ad integrale sostituzione degli allegati di cui al decreto n. 1791 del 15.02.2021";
- Decreto n. 15166 del 28/10/2025 ad oggetto "Leva civica lombarda volontaria: adeguamento del compenso mensile corrisposto ai volontari ai sensi dell'art. 11, comma 2, della legge regionale n. 16 del 22 ottobre 2019";
- Legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia";
- D.G.R. n. 6696 del 18 luglio 2022 "Procedure e requisiti per l'accreditamento degli operatori pubblici e privati per erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale nonché dei servizi per il lavoro – Revoca delle D.g.r.: 26 ottobre 2011 – n. IX/2412, n. XI/2861 del 18 febbraio 2020 e n. XI/5030 del 12 luglio 2021";
- Decreto n. 12943 del 04/09/2023 "Modifiche e integrazioni alla disciplina per la rilevazione delle presenze e la registrazione delle attività nella filiera formativa, già approvata con dd.g. n. 4873 del 31 marzo 2023" e successive modifiche e integrazioni;
- Decreto n. 12453 del 20/12/2012 "Approvazione delle indicazioni regionali per l'offerta formativa relativa a percorsi professionalizzanti di formazione continua, permanente, di specializzazione, abilitante e regolamentata" e ss.mm.ii.;
- Decreto n. 11809 del 23 dicembre 2015 "Nuovo repertorio regionale delle qualificazioni professionali denominato "Quadro regionale degli standard professionali", in coerenza con il repertorio nazionale e con il sistema nazionale di certificazione delle competenze" e ss.mm.ii.;
- DGR n. 4729 del 14 luglio 2025 "Attuazione delle linee di indirizzo per il sostegno dell'occupazione giovanile di cui alla D.G.R n.3384 del 11/11/2024 – linea di indirizzo b e integrazione risorse – FSE+ 2021-2027 Priorità 4 ESO 4.1 azione a.4 - Priorità 2 ESO 4.6 azione f3";
- DGR n. 5014 del 22 settembre 2025 "PR FSE+ 2021/2027 Priorità 4 occupazione giovanile - ESO 4.1 - azione a.4: approvazione dei criteri dell'iniziativa "Leva Civica Lombarda Volontaria: destinazione futuro. Palestra civica di cittadinanza attiva per il rafforzamento delle competenze e delle professionalità delle giovani generazioni";

A.3 Soggetti beneficiari.

La manifestazione d'interesse per ogni settore di intervento in cui intendono attivare percorsi di leva civica a cui potranno avere accesso i giovani deve essere presentata in **forma singola**

dagli **Enti di Leva Civica Lombarda** Volontaria, ossia soggetti pubblici o privati iscritti in qualità di **Enti primari** all'albo degli enti di Leva civica lombarda volontaria istituito a norma dell'art. 6 della L.R. 16/2019.

Alla data di presentazione della domanda, gli Enti primari iscritti all'Albo da oltre un anno solare devono essere in regola con gli adempimenti richiesti dalla procedura denominata "Mantenimento dei requisiti".

Il soggetto beneficiario è tenuto e si impegna a:

- compiere tutti gli atti necessari e conseguenti alla partecipazione all'Avviso pubblico, fino alla completa realizzazione di quanto previsto in sede di manifestazione di interesse;
- coordinare l'attuazione dei percorsi di Leva civica lombarda volontaria, anche con riferimento al monitoraggio e alla valutazione degli stati di avanzamento;
- partecipare ai tavoli di coordinamento e monitoraggio organizzati da Regione Lombardia;
- raccogliere, trasmettere attraverso il sistema informativo e conservare la documentazione attestante le spese e il conseguimento dei risultati raggiunti con riferimento alla realizzazione dei percorsi di Leva civica lombarda volontaria;
- rispettare, in qualità di Titolare autonomo del trattamento dei dati personali, la normativa nazionale ed europea in materia di trattamento dei dati personali delle persone fisiche i cui dati personali saranno oggetto di operazioni per la realizzazione dei percorsi di Leva civica lombarda volontaria o per beneficiare delle stesse. Inoltre, è tenuto a fornire apposita informativa sul trattamento dei dati personali ad ogni soggetto interessato dal trattamento ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento;
- raccogliere e inviare i dati relativi ai destinatari coinvolti ed ai risultati conseguiti;
- rendersi disponibile a fornire informazioni relative ad attività di ricerca di Regione Lombardia o dei suoi enti delegati.

Il soggetto beneficiario ha responsabilità di attuazione e sostiene i costi per la realizzazione dei percorsi di Leva civica lombarda volontaria.

I soggetti beneficiari potranno identificare come sedi di attuazione dei percorsi oggetto dell'Avviso articolazioni organizzative di altri Enti pubblici o privati (**Enti secondari**) legati da specifici accordi al soggetto beneficiario e autorizzate in sede di iscrizione all'albo. Gli Enti secondari, in possesso dei medesimi requisiti previsti per i soggetti beneficiari (Enti primari), possono partecipare al presente Avviso esclusivamente per il tramite degli Enti primari che li rappresentano in quanto **non hanno facoltà di presentare autonomamente una manifestazione di interesse e non sono soggetti beneficiari del finanziamento.**

Resta fermo che gli Enti secondari (quindi diversi dal soggetto beneficiario) **non possono ricevere alcun contributo a copertura degli eventuali costi connessi alla realizzazione dei percorsi di Leva civica lombarda volontaria.**

A.4 Soggetti destinatari

Sono destinatari dei percorsi di Leva civica lombarda volontaria i cittadini italiani o degli Stati aderenti all'Unione europea e i cittadini extra comunitari con regolare permesso di soggiorno che sono in possesso dei seguenti requisiti, da intendersi come cumulativi:

- a) sono residenti o domiciliati in Lombardia;

- b) hanno compiuto i diciotto anni e non superato il ventottesimo anno di età (ovvero fino a 28 anni e 364 giorni);
- c) sono in condizione di inoccupazione o disoccupazione ai sensi del D. Lgs. 14 settembre 2015, n. 150, come modificato dal D.L. 4/2019, e in conformità a quanto disposto dalle Circolari ANPAL n. 1/2017 e n. 1/2019,
- d) sono in possesso di una Dichiarazione di Immediata Disponibilità (DID) e di un Patto di Servizio Personalizzato (PSP).
- e) non hanno in corso altri percorsi di Leva civica lombarda volontaria (ex L.R. 16/2019) finanziati da Regione Lombardia o autofinanziati con risorse proprie dagli enti;
- f) non hanno già svolto un numero di mesi di Leva civica lombarda volontaria tale da superare il limite complessivo dei 12 mesi;
- g) non sono titolari di altre iniziative di politiche attive del lavoro finanziate dalla Regione Lombardia e a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus.

I requisiti di cui sopra devono sussistere alla data di presentazione della candidatura del destinatario.

Ciascun destinatario potrà partecipare ad un solo percorso di Leva Civica a valere sulla presente iniziativa.

Le modalità di partecipazione ai percorsi di Leva Civica da parte dei destinatari saranno dettagliate successivamente alla pubblicazione dell'elenco delle Manifestazioni di interesse ammissibile con apposito Avviso pubblico.

A.5 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria è pari a euro 6.000.000, a valere sulle risorse del PR FSE + 2021-2027 ESO4.1, Priorità 4, Occupazione giovanile, Obiettivo specifico ES04.1, AZIONE A.4 nell'ambito dello stanziamento già previsto con D.G.R. n. 4729 del 14/07/2025, Allegato A) punto 2. "INIZIATIVA LEVA CIVICA LOMBARDA", disponibile sugli esercizi finanziari 2026 e 2027 sui capitoli 015715 (quota REGIONE 18%), 015716 (quota UE 40%), 015717 (quota STATO 42%) - Amministrazioni Pubbliche e sui capitoli 015721 (quota REGIONE 18%), 015722 (quota UE 40%), 015723 (quota STATO 42%) – Istituzioni sociali private.

Regione Lombardia si riserva la facoltà di integrare la dotazione finanziaria con ulteriori risorse che si rendessero disponibili.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

L'agevolazione è concessa a fondo perduto per la realizzazione dei percorsi di Leva civica lombarda volontaria. Per la realizzazione di ciascun percorso è previsto un contributo pubblico a copertura delle spese di indennità mensile erogate dall'Ente beneficiario in favore dei volontari di leva civica.

Il contributo pubblico, a fondo perduto, assegnabile per ogni progetto è pari al massimo al 100% del costo ammissibile per le spese di indennità mensile erogate dall'ente beneficiario per ciascun percorso individuale di Leva civica in favore dei volontari di leva civica.

L'importo dell'indennità è fissato in euro 594,15 in base al Decreto n. 15166 del 28/10/2025.

Si prevede un importo massimo per ciascun percorso di 8 mesi pari a euro 4.753,20 (importo massimo mensile x numero massimo di mesi di durata del percorso) e per ciascun percorso di 12 mesi pari a euro 7.129,80 (importo massimo mensile x numero massimo di mesi di durata del percorso).

La misura non ha rilevanza ai fini dell'applicazione della normativa sugli Aiuti di Stato in quanto i beneficiari finali sono persone fisiche e gli intermediari sono soggetti pubblici ovvero enti privati senza scopo di lucro iscritti all'Albo degli Enti di Leva civica lombarda volontaria che non trattengono nulla rispetto a quanto erogato alle persone fisiche.

Le condizioni previste per il rimborso e la rendicontazione verranno dettagliate nell'Avviso per l'attivazione dei percorsi di Leva civica (fase II) e nelle "Indicazioni operative per la gestione e rendicontazione" che saranno adottati con successivo provvedimento.

B.2 Progetti finanziabili

B.2.1. Presentazione della manifestazione di interesse e caratteristiche dei percorsi di Leva civica lombarda volontaria

Al fine di accedere ai contributi pubblici previsti a copertura delle spese di indennità mensile, l'Ente proponente dovrà presentare sulla piattaforma Bandi e Servizi (di seguito anche piattaforma BeS) apposita Domanda di adesione (cfr. Allegato A1) unitamente alla Manifestazione di interesse (cfr Allegato A2).

Sono ammissibili le manifestazioni di interesse per la realizzazione di percorsi individuali di Leva civica lombarda volontaria relative esclusivamente ai seguenti settori:

- a) servizi sociali e sociosanitari
- b) patrimonio storico, artistico e culturale;
- c) educazione e promozione culturale;
- d) promozione e organizzazione di attività sportive;
- e) patrimonio ambientale;
- f) agricoltura sociale e biodiversità;
- g) protezione civile.

Il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII legislatura riconosce come il contesto demografico lombardo imponga attenzione ai bisogni delle persone anziane e, pertanto, nell'ambito strategico 2.2. "Sostegno alla persona e alla famiglia" pone, quale obiettivo di legislatura, la promozione dell'invecchiamento attivo anche in ottica di protagonismo delle persone anziane nella costruzione del benessere personale e della comunità. Attraverso l'attivazione dei percorsi di leva civica nei suddetti settori, Regione ritiene prioritario favorire lo sviluppo delle politiche dell'invecchiamento attivo attraverso interventi di socializzazione giovani-anziani, in ottica di scambio intergenerazionale.

Ciascuna manifestazione di interesse dovrà obbligatoriamente prevedere la realizzazione di percorsi di Leva civica inerenti a solamente uno dei settori sopra riportati. Ciascun ente potrà

presentare più di una manifestazione di interesse per l'attivazione di percorsi in due o più settori sopra richiamati, mentre non è possibile presentare più manifestazioni di interesse per lo stesso settore.

Per ciascuno settore, l'Ente proponente dovrà attenersi a specifici ambiti di intervento, elencati nell'Allegato A3, in riferimento ai quali si sviluppano i percorsi individuali.

Nell'ambito del settore di intervento della manifestazione di interesse l'ente proponente deve indicare il numero massimo di percorsi attivabili e realizzabili entro il 30 giugno 2028. Tale stima è determinata sulla base della capacità di accoglienza potenziale delle sedi facenti capo all'ente primario proponente e agli eventuali enti secondari. Le sedi di realizzazione dei percorsi di Leva civica possono essere previste nell'intero territorio regionale.

I percorsi di Leva civica avranno le seguenti caratteristiche:

- una durata di 8 o 12 mesi;
- prevedere un impegno settimanale di 25 ore per un impegno giornaliero di 5 ore.

L'impegno su base annuale è di 1.145 ore (765 ore per progetti da 8 mesi), comprensivo delle ore di formazione che l'Ente dovrà obbligatoriamente erogare ai destinatari nell'ambito del percorso.

Pertanto, in conformità a quanto disposto dall'art. 4 della l.r. 16/2019, ogni manifestazione di interesse deve prevedere **obbligatoriamente**, pena l'inammissibilità l'erogazione ai volontari di una formazione generale rispetto alla/e attività da svolgere della durata minima di 30 ore, comprensive di un percorso di formazione della durata minima di 4 ore sui rischi connessi al loro impiego nel progetto anche riguardante le misure adottate dall'Ente per la prevenzione e la sicurezza.

Gli enti potranno, inoltre, prevedere lo svolgimento di un'attività formativa e di accompagnamento diretta all'acquisizione dell'attestato di competenza regionale ai sensi della l.r. 19/2007 (certificazione delle competenze acquisite negli ambiti non formali e informali). Tale formazione è facoltativa ma deve essere attuata, laddove prevista, in coerenza con la disciplina del sistema di formazione professionale di cui alla citata l.r. 19/2007 e realizzata esclusivamente da enti accreditati ai servizi formativi della Regione Lombardia (sez A e B dell'Albo) ai sensi della DGR n. 2412 del 26/10/2011.

Nella manifestazione di interesse, gli enti proponenti dovranno descrivere le modalità di pubblicizzazione dei percorsi di Leva Civica per assicurare la più ampia partecipazione da parte dei potenziali destinatari, nonché le soluzioni che si intendono adottare per garantire l'accessibilità alle iniziative finanziate nel pieno rispetto dei principi di pari opportunità, uguaglianza, non discriminazione.

B.2.2. Diffusione e pubblicità delle opportunità di partecipazione ai percorsi di Leva civica lombarda volontaria.

All'esito della formalizzazione dell'elenco delle manifestazioni di interesse ammesse (cfr par. C3), gli enti beneficiari danno diffusione e pubblicità alle opportunità offerte ai giovani in vista dell'apertura della fase di attivazione dei percorsi attraverso l'utilizzo del proprio sito internet e dei canali social che verrà definita con successivo provvedimento.

L'elenco delle opportunità di Leva civica lombarda volontaria sarà inoltre pubblicizzato da Regione Lombardia sui canali dedicati al Programma e sui canali di comunicazione istituzionali.

A tal fine, gli enti titolari delle manifestazioni di interesse assicurano un costante scambio informativo con Regione.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Sono ammissibili le spese di **indennità mensile erogate dall'ente beneficiario per ciascun percorso individuale di Leva civica in favore dei volontari di Leva civica.**

L'importo dell'indennità è fissato in euro 594,15 in base al Decreto n. 15166 del 28/10/2025.

Si prevede un importo massimo per ciascun percorso di 8 mesi pari a euro 4.753,20 e per ciascun percorso di 12 mesi pari a euro 7.129,80.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle manifestazioni di interesse

La manifestazione di interesse deve essere presentata, pena l'inammissibilità, esclusivamente attraverso la piattaforma regionale "Bandi e Servizi" (www.bandi.regione.lombardia.it) a partire **dalle ore 10,00 del 10 dicembre 2025 e fino alle ore 17,00 del 2 febbraio 2026.**

Prima di presentare manifestazione di interesse al Bando, la persona fisica titolata ad operare per conto dell'Ente proponente deve:

- accedere alla piattaforma "Bandi e Servizi" dal seguente link www.bandi.regione.lombardia.it;
- Registrarsi (fase di registrazione) al fine di accedere all'area personale nel Sistema Informativo BeS (non richiesto per chi è già registrato) utilizzando, secondo quanto previsto dal Titolo III del DL 16 luglio 2020 n. 76 (DL Semplificazioni), una delle seguenti modalità:
 - o Sistema Pubblico Identità Digitale (SPID);
 - o Carta Nazionale dei Servizi (CNS) – Carta di Identità Elettronica.
- provvedere all'inserimento delle informazioni richieste (fase di profilazione) sul predetto sito (non è richiesto per chi ha già avuto modo, in precedenza, di fornire tali dati, salvo la necessità di aggiornamento) e provvedendo a:
 - o compilare le informazioni relative al soggetto beneficiario;
 - o allegare il documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante e l'atto costitutivo che rechi le cariche associative;
 - o attendere la validazione da parte del sistema.

La registrazione e profilazione da parte dell'Ente proponente non sono connesse alla finestra di apertura dei termini per la presentazione delle istanze, pertanto possono avvenire anche precedentemente.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto stesso.

La mancata osservanza delle modalità e dei termini di presentazione delle istanze di partecipazione costituirà causa di inammissibilità formale delle domande stessa.

Il soggetto richiedente dovrà, al fine di presentare correttamente istanza di partecipazione al presente Avviso, fornire tutte le informazioni richieste dalla piattaforma in fase di adesione e provvedere a compilare correttamente ed allegare la seguente documentazione:

- i) Domanda di adesione alla manifestazione di interesse, compilata a sistema (cfr. Allegato A1);
- ii) Scheda manifestazione di interesse, compilata a sistema (cfr. Allegato A2), nella quale ciascun Ente dovrà indicare le caratteristiche del progetto, del settore, dell'ambito di intervento e dei percorsi proposti, nonché la formazione generale e la formazione offerta ai giovani diretta all'acquisizione dell'attestato di competenza regionale ai sensi della L.R. n. 19/2007;
- iii) Incarico per la sottoscrizione digitale, ove previsto (cfr. Allegato A4).

In allegato al presente Avviso ed all'interno della piattaforma Bandi e Servizi, è resa disponibile la modulistica relativa ai punti sopracitati.

I documenti la cui denominazione riporta la dicitura "compilata a sistema" verranno generati automaticamente dalla piattaforma BeS successivamente all'inserimento online delle informazioni richieste.

Di seguito alcune indicazioni operative per la sottoscrizione della documentazione:

- I documenti di cui ai punti i), ii) e iii) dovranno essere opportunamente sottoscritti dal Legale rappresentante dell'Ente proponente o suo delegato, con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata;

Il mancato caricamento elettronico dei documenti di cui sopra costituirà causa di inammissibilità della domanda di partecipazione.

A seguito del caricamento dei documenti sopra descritti, il richiedente deve scaricare tramite l'apposito pulsante la domanda di adesione alla manifestazione di interesse (cfr. Allegato A1) generata automaticamente dal sistema e sottoscriverla secondo le modalità di seguito descritte.

Se dovuta, la domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro - ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative. A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento del pagamento della marca da bollo virtuale accedendo al sistema di pagamenti elettronici "pagoPA" dall'apposita sezione del Sistema Informativo come previsto all'art. 5 e 15 del CAD.¹

Il modulo di presentazione della domanda di adesione alla manifestazione di interesse dovrà altresì, per i casi di esenzione dagli obblighi di bollo ai sensi della normativa vigente, prevedere la dichiarazione di essere esente dall'applicazione dell'imposta di bollo in quanto il richiedente è soggetto esente ai sensi del DPR n. 642/1972".²

¹ Art 5 del CAD, il quale prevede che tutte le Pubbliche Amministrazioni sono tenute ad accettare i pagamenti loro spettanti in formato elettronico secondo le modalità stabilite dalle Linee Guida di AgID.

Art 15 Dlgs n. 179/2012, il quale stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni devono avvalersi del nodo dei pagamenti PagoPA.

² L'imposta di bollo è un'imposta diretta regolamentata dal D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642, che rappresenta il principale riferimento in materia. In particolare, l'allegato A identifica gli atti, i documenti e i registri soggetti all'imposta di bollo fin dall'origine, mentre nell'allegato B elenca le casistiche che ne sono esenti in modo assoluto. A titolo esemplificativo, ancorché non esaustivo per quanto attiene i riferimenti ad eventuali leggi speciali che ampliano la base di esenzione prevista dall'Allegato B del D.P.R. n. 642/1972, sono esenti dall'imposta di bollo:

Le istanze di partecipazione al Bando sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "invia al protocollo". Non è, infatti, sufficiente salvare l'istanza per assolvere all'invio della stessa.

All'esito della suddetta procedura il sistema informatico rilascia in automatico numero e data di protocollo dell'istanza.

Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda, farà fede la data e l'ora di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica dell'istanza è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di BeS al soggetto richiedente che riporterà il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

Ai sensi del Regolamento (UE) n. 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (*electronic IDentification Authentication and Signature* - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione all'Avviso dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22 febbraio 2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

C.2 Istruttoria delle Manifestazioni di interesse

C2.1 MODALITÀ E TEMPI DEL PROCESSO

L'istruttoria delle manifestazioni di interesse prevede:

- la verifica di ammissibilità delle manifestazioni di interesse effettuata dalla Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità per il tramite della Struttura "Volontariato e Terzo settore";
- la valutazione di merito delle manifestazioni di interesse che abbiano superato la fase della verifica di ammissibilità ad opera del Nucleo di valutazione appositamente costituito su nomina del Direttore Generale della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità, composto da referenti interni di Regione Lombardia.

L'intero procedimento di istruttoria dovrà concludersi mediante l'adozione di apposito provvedimento che verrà pubblicato nelle modalità previste dalla Legge regionale n. 1/2012 come modificata dalla Legge regionale n. 8/2025 sul portale istituzionale di Regione Lombardia BeS (www.bandi.regione.lombardia.it)

C2.2 VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE DA PARTE DI REGIONE LOMBARDIA

L'istruttoria formale è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità delle istanze sulla base dei seguenti criteri:

(verifica operata mediante la piattaforma regionale BeS)

- enti pubblici per atti e documenti posti in essere da amministrazioni dello Stato, regioni, province, comuni, loro consorzi e associazioni, nonché comunità montane, sempreché vengano tra loro scambiati (allegato B art. 16).

- Rispetto della scadenza di presentazione della domanda e dei relativi allegati di cui al paragrafo C.1 "Presentazione delle manifestazioni di interesse";
(verifica a cura del responsabile del procedimento)
- rispetto dei requisiti di ammissibilità dei beneficiari di cui al paragrafo A.3;
- completezza della documentazione, corretto utilizzo della modulistica e rispetto delle modalità di presentazione di cui al citato paragrafo C.1 "Presentazione delle manifestazioni d'interesse";
- rispetto dei requisiti minimi dei percorsi di Leva Civica;
- assolvimento degli eventuali obblighi di bollo.

Le manifestazioni di interesse saranno pertanto ammissibili solo se corredate da tutta la documentazione richiesta e se ciascun documento risulti compilato integralmente e in ogni sua parte, con corretto utilizzo della modulistica.

L'istruttoria formale dovrà essere completata entro 45 giorni successivi dalla data di chiusura della finestra di presentazione delle proposte, salvo dilazionamento dei termini per cause non dipendenti dall'Amministrazione procedente.

C2.3 VALUTAZIONE DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE

Per tutti i progetti dichiarati formalmente ammissibili è svolta l'istruttoria di merito sulla base dei criteri di seguito riportati:

Criteri di Valutazione		Sub-criteri		Punteggio Massimo attribuibile
1	Qualità del soggetto beneficiario	1.1	Esperienze pregresse del soggetto beneficiario: pregresse esperienze nell'ambito della leva civica lombarda volontaria o in progettualità simili e livello di esperienza maturata dal soggetto beneficiario nei settori oggetto dell'intervento.	10
		1.2	Strutture logistiche: Adeguatezza delle strutture logistiche necessarie alla realizzazione dei percorsi di leva civica lombarda volontaria	5
		1.3	Idoneità ed esperienza delle professionalità proposte: Operatori responsabili dei volontari sia con esperienza pluriennale nel settore e/o nell'ambito individuato per l'attività di Leva Civica, sia con conoscenza dell'organizzazione in cui i volontari andranno ad operare	5
			TOTALE	20
2	Coerenza esterna e qualità progettuale	2.1	Coerenza della proposta progettuale con il contesto di riferimento e con gli obiettivi del PR FSE+ 2021-2027: Eshaustività delle fonti informative e grado di accuratezza e chiarezza dell'analisi del fabbisogno che il progetto intende soddisfare, in particolare con riferimento alle caratteristiche della popolazione target di riferimento, e	10

			coerenza con le priorità dell'Avviso e obiettivi del PR FSE+ 2021-2027	
		2.2	Completezza e coerenza della struttura del progetto: Chiarezza e coerenza nella definizione degli obiettivi, dei risultati e delle attività previste; analisi delle eventuali criticità e identificazione delle strategie per mitigarle; contributo del progetto al conseguimento delle finalità della L.R. 16/2019 per i giovani e le comunità locali	10
		2.3	Articolazione della proposta progettuale: Adeguatezza e chiarezza nella descrizione del progetto in termini di: caratteristiche dei percorsi e delle attività dei volontari, dei benefici che riceveranno i volontari dalla partecipazione al progetto, delle attività rivolte ai volontari al fine di favorire l'inserimento nel mercato del lavoro al termine del percorso	15
		2.4	Risorse: Risorse tecniche e strumentali efficaci rispetto agli obiettivi e alle attività previste per i volontari	5
		2.4	Trasferibilità dell'intervento in termini di replicabilità in altri contesti: Replicabilità dell'intervento (adattabilità dell'intervento ad altri contesti/territori, sostenibilità a lungo termine della proposta progettuale e valore strategico)	5
		2.5	Adeguatezza dell'attività formativa: Adeguatezza della descrizione dell'attività di formazione generale e modulo sulla sicurezza e dell'attività di formazione, prevista per ogni ambito (se pertinente), finalizzata all'acquisizione dell'attestato di competenze regionale ex l.r. n. 19/2007	15
		2.6	Grado di innovazione della proposta progettuale: Integrazioni di metodologie, strumenti, approcci sperimentali per il potenziamento della qualità ed efficacia dei servizi rivolti ai destinatari	5
			TOTALE	65
3	Promozione dei principi orizzontali	3.1	Integrazione di buone prassi e metodologie di intervento per l'applicazione del principio di parità tra uomini e donne . Modalità con le quali si prevede di garantire l'accessibilità alle iniziative finanziate nel pieno rispetto dei principi di pari opportunità , uguaglianza, non discriminazione, del principio di sviluppo sostenibile , anche attraverso la tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale, e della cittadinanza attiva e responsabile .	4

		3.2	Modalità con le quali si prevede di attivare l'interesse dei giovani sulle sfide ambientali e sviluppare conoscenze, abilità e attitudini per promuovere lo sviluppo sostenibile e la cittadinanza attiva e responsabile, attraverso la scoperta e la sperimentazione di competenze green, sia trasversali che tecnico - specifiche, legate alle professioni verdi.	1
			TOTALE	5
4	Criteri premiali	4.1	Capacità di attivare sinergie territoriali e di coinvolgere quali Enti che supportano la proposta progettuale con soggetti pubblici e privati ulteriori rispetto a quelli previsti dall'Avviso come obbligatori, anche in una logica di coprogettazione, per amplificare l'impatto delle misure di inclusione attiva.	3
		4.2	Adozione di strumenti innovativi per il monitoraggio degli interventi e la presa in carico individualizzata dei destinatari.	3
		4.3	Capacità dei percorsi di favorire esperienze che promuovano l'invecchiamento attivo e lo scambio intergenerazionale, valorizzando il contributo degli adulti e degli anziani nei percorsi di cittadinanza attiva dei giovani, in un'ottica di solidarietà e coesione sociale.	4
			TOTALE	10
TOTALE				100

Il punteggio previsto per ogni Criterio e Sub-criterio è da intendersi come valore massimo attribuibile alle proposte progettuali oggetto di valutazione.

Sono ammesse le manifestazioni d'interesse di Leva Civica lombarda volontaria che, in esito alla procedura di valutazione, raggiungono la soglia di 60 punti su 100.

I criteri premiali di cui al punto 4. non concorrono al raggiungimento della soglia minima prescritta per l'eleggibilità al finanziamento pari a 60 punti. Pertanto, ai fini dell'ammissibilità, ogni proposta progettuale dovrà raggiungere un punteggio minimo di 60 punti su 90.

L'assegnazione delle risorse avverrà solo successivamente all'attivazione dei percorsi di Leva civica.

C2.4 INTEGRAZIONE DOCUMENTALE

Regione Lombardia, in fase di istruttoria ed in presenza di vizi non sostanziali, si riserva la facoltà di avanzare richiesta di integrazione al fine di:

- richiedere chiarimenti, informazioni o documenti integrativi al soggetto proponente sulla documentazione presentata (es. documentazione poco chiara o descrizione insufficiente descrizione di uno degli elementi richiesti);
- richiedere integrazioni documentali al Soggetto Proponente su mere irregolarità formali della documentazione amministrativa o comunque a completamento del contenuto della documentazione già presentata.

I termini per la risposta non potranno essere superiori a 10 giorni dalla data della richiesta. I termini temporali si intendono interrotti sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa.

La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito costituisce causa di non ammissibilità della domanda.

L'integrazione documentale non potrà, in nessun caso, sanare le cause di esclusione e non ammissibilità previste dal presente Avviso pubblico.

C2.5 COMUNICAZIONE DEGLI ESITI DELL'ISTRUTTORIA DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE

L'esito dell'istruttoria delle manifestazioni di interesse verrà pubblicato nella modalità previste dalla Legge regionale n. 1/2012 come modificata dalla Legge regionale n. 8/2025, sul portale istituzionale di Regione Lombardia BeS (www.bandiregione.lombardia.it).

L'elenco degli Enti le cui manifestazioni di interesse sono state approvate verrà pubblicato dalla Regione sui canali dedicati al Programma.

Sugli stessi canali verrà pubblicato l'elenco dei siti sui cui gli aspiranti volontari potranno trovare le informazioni sui singoli percorsi.

Le modalità di presentazione e di attuazione delle domande di attivazione dei percorsi di Leva Civica Lombarda, nonché le regole di gestione della rendicontazione saranno riportate in uno specifico e successivo avviso pubblico.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari sono tenuti al rispetto delle disposizioni contenute nel presente Avviso, nonché da eventuali comunicazioni e disposizioni successivamente adottate da parte di Regione Lombardia.

Di seguito, sono descritti gli obblighi dei beneficiari in relazione alla conservazione documentale e alle attività di informazione e comunicazione secondo quanto previsto in materia.

Conservazione dei documenti

I beneficiari sono tenuti a conservare tutta la documentazione relativa alla realizzazione delle attività e, in particolare, i documenti giustificativi nel rispetto delle disposizioni dell'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060 e delle ulteriori disposizioni contenute nelle *Indicazioni operative per la gestione e rendicontazione*.

Il soggetto beneficiario è tenuto a conservare in particolare:

- la domanda e la scheda di manifestazione di interesse presentata;
- il provvedimento di approvazione del progetto;
- la corrispondenza tra Regione Lombardia ed il soggetto beneficiario;

Comunicazione e informazione degli interventi finanziati dal PR FSE+ 2021-2027

I beneficiari devono attenersi alle vigenti disposizioni europee in tema di informazione e pubblicità di cui all'art. 50 e Allegato IX del Regolamento (UE) 2021/1060.

Per il corretto adempimento di tutti gli obblighi in materia di informazione e comunicazione, i beneficiari sono tenuti ad attenersi alle indicazioni per la pubblicità e la comunicazione degli interventi finanziati dal PR FSE+ 2021-2027 contenute nelle **"Brand Guidelines FSE+ 2021-2027"** approvate da Regione Lombardia con Decreto n. 15176 del 24/10/2022 in adempimento alle disposizioni regolamentari in materia e al documento 'Coesione Italia 2021-2027. Brand book. Linee guida 1.0' adottato a luglio 2022 dal Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri Ulteriori strumenti aggiornati potranno essere messi a disposizione da Regione Lombardia attraverso la pubblicazione sul sito regionale della programmazione europea www.fse.regione.lombardia.it.

In particolare, tra i diversi adempimenti previsti dai regolamenti europei, si richiama l'obbligo per i beneficiari di assicurare che:

- venga esposto in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi e gli elementi caratterizzanti la comunicazione (logo nazionale della politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione accanto alla dichiarazione "cofinanziato dall'Unione europea", l'emblema della Repubblica Italiana e il marchio di Regione Lombardia);
- i potenziali partecipanti siano stati informati in merito al sostegno del FSE+ per la realizzazione dell'intervento (ad esempio, apponendo nei documenti diretti ai destinatari un'informativa relativa al fatto che "l'intervento è realizzato nell'ambito delle iniziative promosse nel quadro della Politica di Coesione 2021-2027 ed in particolare del Programma Regionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus");
- qualsiasi documento diretto al pubblico (ad esempio pubblicazioni, materiali comunicativi di disseminazione dei risultati di progetto o di pubblicizzazione di eventi) oppure ai partecipanti (ad esempio i certificati di frequenza, gli attestati, materiale didattico, registri ed elenchi presenze) contenga, oltre ai loghi previsti dal brandbook, anche una dichiarazione da cui risulti che il programma operativo è stato finanziato dal FSE+ (ad esempio, "L'intervento.....è realizzato nell'ambito delle iniziative promosse nel quadro della Politica di Coesione 2021-2027 ed in particolare del Programma Regionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus. Per maggiori informazioni www.fse.regione.lombardia.it");
- che sia fornita sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenzia il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione attraverso l'utilizzo degli elementi caratterizzanti la comunicazione (logo nazionale della politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione accanto alla dichiarazione "cofinanziato dall'Unione europea", l'emblema della Repubblica Italiana e il marchio di Regione Lombardia).

D.2 Rinunce dei soggetti beneficiari

La rinuncia da parte dell'Ente Beneficiario, motivata da cause di forza maggiore sopraggiunte successivamente alla manifestazione di interesse deve essere comunicata dallo stesso a Regione Lombardia tramite PEC. In tal caso, Regione Lombardia procederà ad eliminare dall'elenco i percorsi approvati.

D.3 Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è il Dott. Roberto Daffonchio, Dirigente della Struttura Volontariato e Terzo Settore- Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità.

D.4 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali allegato al presente Avviso (Allegato A5).

D.5 Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente Avviso è pubblicato sul Portale Bandi e Servizi www.bandi.regione.lombardia.it.

Copia del presente Bando è pubblicata sul B.U.R.L.

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del Bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta all'indirizzo e-mail: serviziocivile@regione.lombardia.it.

Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di Lombardia Informativa al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:

- dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico;
- dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica.

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1° febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa di seguito riportata.

TITOLO	AVVISO PUBBLICO LEVA CIVICA LOMBARDA VOLONTARIA: DESTINAZIONE FUTURO. PALESTRA CIVICA DI CITTADINANZA ATTIVA PER IL RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE E DELLE PROFESSIONALITÀ DELLE GIOVANI GENERAZIONI – MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L'ADESIONE ALL'AVVISO DA PARTE DEGLI ENTI DI LEVA CIVICA
DI COSA SI TRATTA	<p>Nell'ambito della programmazione del PR FSE+ 2021-2027, Regione Lombardia ha individuato la Priorità 4 "Occupazione Giovanile" per l'attivazione di specifici interventi dedicati ad incentivare il primo inserimento nel mercato del lavoro.</p> <p>In tale quadro strategico Regione Lombardia intende valorizzare la Leva civica lombarda, istituita con la L.R. n. 16/2019 quale esperienza di protagonismo, partecipazione attiva e orientamento rivolta ai giovani. Come emerge dalla clausola valutativa 2021-2022 (cfr. DGR n.XII 1871/2024), la Leva civica lombarda rappresenta nel quadro delle misure regionali una proposta "alternativa" ai giovani che, in uscita dai percorsi di formazione secondaria e terziaria, ricercano un'opportunità per "mettersi alla prova" in un contesto "più protetto" offerto dall'economia sociale in cui possono "sperimentarsi e sperimentare il mondo del lavoro" e orientarsi rispetto alle future opportunità formative e lavorative. La leva civica ha rappresentato per i giovani coinvolti un momento</p>

di transizione nella fase di orientamento che porta alla scelta di proseguire gli studi, dopo il conseguimento del diploma, accedendo all'istruzione terziaria o verso il completamento della formazione terziaria dopo il conseguimento della laurea triennale. La misura ha inoltre dimostrato di rispondere alle esigenze, in particolare, di quei giovani che necessitano di supporto in termini di orientamento, riorientamento e occupabilità, anche rispetto alla complessità della transizione all'età adulta e degli attuali mutamenti del mercato e dell'organizzazione del lavoro.

Vista la positiva esperienza maturata e riconoscendo come il settore dell'economia sociale offra sbocchi occupazionali rilevanti, si intende proseguire e potenziare questo strumento, proponendosi di finanziare i percorsi di leva civica lombarda nell'ambito delle risorse previste dal PR FSE+ 2021/2027 a valere sulla Priorità 4 "Occupazione giovanile" Eso 4.1 – Azione a.4.

La misura si propone di:

- **favorire l'acquisizione di competenze trasversali e professionali** che possano essere valorizzate nel curriculum vitae e utili ai fini dell'orientamento e dell'inserimento nel mercato del lavoro;
- **supportare i giovani nella fase di transizione tra istruzione e lavoro**, offrendo loro contesti protetti e strutturati in cui "mettersi alla prova", sperimentare ruoli e responsabilità, e maturare una consapevolezza più definita rispetto al proprio progetto di vita;
- **sostenere la partecipazione attiva dei giovani alla vita delle comunità**, promuovendo il senso di appartenenza e rafforzando il legame con il territorio, anche attraverso l'incontro diretto con le realtà del terzo settore e della pubblica amministrazione;
- **contrastare forme di disorientamento e fragilità giovanile**, favorendo occasioni di impegno costruttivo che possano stimolare autonomia, autostima e capacità progettuali in una fase della vita particolarmente delicata;
- **incrementare l'occupabilità giovanile**, sia attraverso l'esperienza maturata durante il servizio, sia tramite la costruzione di reti relazionali con enti e organizzazioni che, in molti casi, si concretizzano in successive opportunità lavorative o formative;
- **promuovere l'inclusione sociale e la pluralità delle esperienze di volontariato**, valorizzando anche forme nuove e non convenzionali di impegno civico, in risposta ai cambiamenti nei modelli di partecipazione civica da parte dei giovani;
- **rendere i giovani protagonisti del cambiamento**, riconoscendoli come risorsa fondamentale per la coesione sociale, in particolare favorendo interventi di scambio intergenerazionale e socializzazione giovani-anziani in linea con le politiche regionali di invecchiamento attivo, e lo sviluppo sostenibile della comunità lombarda.

La misura mira a sostenere l'occupazione giovanile attraverso interventi specifici per incentivare il primo inserimento dei giovani nel mercato del lavoro, con particolare attenzione all'acquisizione

	di competenze e all'attivazione di percorsi formativi finalizzati a facilitare l'ingresso dei giovani nel mondo professionale.
CHI PUÒ PARTECIPARE	<p>I percorsi di leva civica possono essere attivati dagli Enti di Leva Civica Lombarda Volontaria che aderiscono alla manifestazione di interesse, ossia soggetti pubblici o privati iscritti in qualità di Enti primari all'albo degli enti di Leva civica lombarda volontaria istituito a norma dell'art. 6 della L.R. 16/2019.</p> <p>I soggetti beneficiari potranno identificare come sedi di attuazione dei percorsi oggetto dell'Avviso articolazioni organizzative di altri Enti pubblici o privati (Enti secondari) legati da specifici accordi al soggetto beneficiario e autorizzate in sede di iscrizione al suddetto albo.</p> <p>Gli Enti secondari, in possesso dei medesimi requisiti previsti per i soggetti beneficiari (Enti primari), possono accedere alla leva civica esclusivamente per il tramite degli Enti primari che li rappresentano in quanto non hanno facoltà di attivare autonomamente percorsi di leva civica e non sono soggetti beneficiari del finanziamento.</p>
DOTAZIONE FINANZIARIA	€ 6.000.000,00
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto concesso al fine di conseguire i risultati indicati nella proposta progettuale. Il finanziamento richiedibile ed assegnabile per ogni progetto è pari al 100% del costo ammissibile per le spese di indennità mensile erogate dall'ente beneficiario per ciascun percorso individuale di Leva civica in favore dei volontari di leva civica.
REGIME DI AIUTO DI STATO	Il presente intervento non ha rilevanza ai fini dell'applicazione della normativa sugli Aiuti di Stato in quanto i beneficiari finali sono persone fisiche e gli intermediari sono soggetti pubblici ovvero enti privati senza scopo di lucro iscritti all'Albo degli Enti di Leva civica lombarda volontaria che non trattengono nulla rispetto a quanto erogato alle persone fisiche.
PROCEDURA DI SELEZIONE	Le domande saranno valutate in base al punteggio totale conseguito pari al massimo a 100. Saranno finanziati i progetti che raggiungono una valutazione almeno pari a 60 punti. Terminata la fase di valutazione delle domande ritenute ammissibili verrà definita l'elenco graduatoria dei progetti finanziati.
DATA DI APERTURA	Ore 10,00 del 10 dicembre 2025
DATA DI CHIUSURA	Ore 17,00 del 2 febbraio 2026
COME PARTECIPARE	<p>Gli enti presentano una manifestazione d'interesse per ogni settore di intervento in cui intendono attivare percorsi di leva civica obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo del Sistema Informativo Bandi e Servizi disponibile sul sito: www.bandiregione.lombardia.it. La manifestazione di interesse deve essere obbligatoriamente corredata dalla documentazione richiesta dal sistema informativo e dettagliata dal presente Avviso.</p> <p>Ai fini della determinazione della data di presentazione della domanda verrà considerata esclusivamente la data e l'ora di</p>

	avvenuta protocollazione elettronica tramite il Sistema Informativo BeS come indicato nel Bando.
CONTATTI	<p>Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di Aria S.p.A. al numero verde 800.131.151 operativo dal lunedì al sabato, escluso i festivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico - dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica <p>Per informazioni e segnalazioni relative al bando rivolgersi a: Struttura inclusione e innovazione sociale, contrasto alla povertà e marginalità - Unità Organizzativa famiglia, pari opportunità, volontariato e terzo settore - Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità Piazza Città di Lombardia 1 - 20124 Milano E-mail: serviziocivile@regione.lombardia.it.</p>

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.6 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti. Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti:

Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità

Struttura Volontariato e Terzo settore

Indirizzo Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano

PEC famiglia@pec.regione.lombardia.it

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50 euro.

D.7 Riepilogo date e termini temporali

FASI	TEMPISTICHE
-------------	--------------------

PRESENTAZIONE DOMANDE	Dalle ore 10,00 del 10 dicembre 2025 e fino alle ore 17,00 del 2 febbraio 2026.
APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA	20 marzo 2026

D.8 Allegati/informative e istruzioni

- *Allegato A1 Domanda di adesione alla Manifestazione di interesse;*
- *Allegato A2 Format di manifestazione di interesse;*
- *Allegato A3 Elenco Settori Intervento - Ambiti;*
- *Allegato A4 Incarico per la sottoscrizione digitale;*
- *Allegato A5 Informativa relativa al trattamento dei dati personali*
- *Allegato A6 Informativa relativa alla firma elettronica;*
- *Allegato A7 Informativa per l'applicazione dell'imposta di bollo;*
- *Allegato A8 Accesso agli Atti*